

**Il Notiziario nr. 241 del 29 dicembre 2016 di Alessandro RUMORE**

Cari Colleghi, scrivo questo Notiziario per informarvi quanto segue:

1. Divise Nuove dei Nuclei Radiomobili.
2. Riordino delle Carriere.
3. Stabilizzazione 80 euro.
4. Incompatibilità e trasferimenti.
5. Nuclei Radiomobili e pronto intervento.
6. Suicidi nell'Arma.

Andiamo con ordine: -

1. Le nuove divise per i Nuclei Radiomobili a fine gennaio 2017 dovranno essere messe in collaudo, come prevede la normativa amministrativa. Dalla metà di Febbraio 2017 le stesse verranno distribuite ai Magazzini vestiario Legionali. Pertanto siamo quasi in dirittura d'arrivo, con un progetto durato quasi un anno. In tal senso è giusto che vi dica la storia di questa tematica. Il progetto fù votato con delibera dal CO.BA.R. Lazio e spinto con entusiasmo e passione dal Luogotenente Carmine Caforio, Delegato appunto del CO.BA.R. Lazio, il quale diede la Delibera al sottoscritto, al Delegato La Fortuna e al Delegato Tallini che si misero subito all'opera per realizzarlo parlandone in aula al CO.CE.R. e successivamente al Comandante Generale Tullio Del Sette. In quella sede i tre Delegati del CO.CE.R. dissero al C.te Generale che era il caso anche di introdurre nuovamente lo stemma omerale della Radiomobile, da applicare sulla nuova Giacca a vento. Credo che dopo tanti anni, i colleghi dei Nuclei Radiomobili saranno felici e soddisfatti dei manufatti. Speriamo solo che la distribuzione non ritardi in modo da vedere entro il trimestre 2017 tutti i Nuclei Radiomobili d'Italia con la nuova Divisa e con il glorioso stemma che qualche esaurito aveva dismesso. Un sentito plauso anche ai colleghi dell' Ufficio Commissariato e a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di tale, sentito progetto.

2. Sul Riordino delle Carriere si aspetta il D.P.C.M. il quale dovrà ripartire la somma stanziata nella legge di stabilità. Come detto in precedenza la somma complessiva è di 1.460 milioni di euro comprensivi delle assunzioni, contratti, stabilizzazione degli 80 euro e appunto Riordino.

3. Sulla stabilizzazione o meno degli 80 euro, sembra che stia sfumando il progetto sulla defiscalizzazione di cui vi avevo parlato nei Notiziari precedenti. Dovrebbero rimanere così come sono state date nel 2016 quindi non pensionabili. Per maggiori dettagli vi rimando al prossimo Notiziario, in quanto vi sono alcune cose da chiarire.

4. Sull'annosa questione delle incompatibilità di servizio, che finiscono in un trasferimento, non vi ho mai parlato. Sembra che ultimamente tale norma stia creando sperequazioni, dissensi o per meglio dire incazzature varie. Spero sempre che l'Arma dal Nord al Sud sia unica, ma ciò non è così, in quanto come detto più volte, taluni Comandanti usano a proprio piacimento tale argomento creando figli e figliastri.

Vi sono colleghi che vengono immediatamente trasferiti perché un lontano parente ha subito una denuncia a piede libero di poco rilievo penale, altri invece rimandati allo stesso Reparto o nell'Ufficio accanto, anche se hanno avuto un parente stretto, arrestato e condannato per Mafia, Camorra o ndrangheta. Altri vengono mandati fuori dalla Compagnia o addirittura dalla Provincia, altri invece non vengono toccati o ritornano tranquillamente con il benessere di Comandanti Provinciali e di Legione, creando appunto figli e figliastri. Il perché di tali atteggiamenti da parte dei Comandanti, evidentemente è da riscontrare sugli eventuali super poteri che il Militare adotta verso quella Scala Gerarchica o forse di una sua propria immunità virtuale!!! Purtroppo poco o nulla si può fare per far capire a taluni Comandanti che la legge è uguale per tutti e le disposizioni si attuano anche a chi è amico, fratello, cognato ecc ecc. o a chi gode di una fantomatica immunità. Le cose comunque sembrano che stiano cambiando poco alla volta in quanto i colleghi trasferiti anche senza giustificati motivi, che assistono a tali schifezze si stanno rivolgendo a legali vari e addirittura in due casi alle Procure Militari. Speriamo che tali denunce vengano a galla al fine di capire il perché di tali sperequazioni. Ma anche in questo caso taluni Comandanti non ci faranno una bella figura e di conseguenza anche l'Arma.

5. Mi sono arrivate parecchie e-mail di lamentela da parte dei Nuclei Radiomobili delle Compagnie distaccate. Sembra che il servizio di pronto intervento delle nostre gazzelle sia stato alle volte frainteso con servizi vari, tipo notifica di atti, recapito posta, controllo esercizi pubblici, controllo di tutti gli avventori di un bar o esercizio commerciale, soste di P.C. programmate ecc ecc ecc. Anche qui le lamentela variano da Regione a Regione. Anche qui la nostra benemerita sembra diversamente Comandata da Nord a Sud e Viceversa. Al prossimo incontro con il Comandante Generale gli parlerò anche di questa tematica al fine di unificare il servizio, che a mio dire dovrebbe essere solo di Pronto Intervento, vigilanza degli obiettivi sensibili, fermare auto o persone sospette in movimento e non solo ed esclusivamente tramite P.C. Mi hanno trasmesso qualche foglio di servizio e vi posso dire che agli equipaggi non gli rimane il tempo di eseguire nessuna iniziativa, avendo l'ordine di servizio strapieno di cose da fare.

6. Continuano, purtroppo le tragedie di colleghi che si tolgono la vita. L'ultimo caso è successo presso la Banca d'Italia di Palermo. L'Aps LA BARBERA Giuseppe di 52 anni era un ottimo collega, scherzoso, simpatico, l'avevo conosciuto quando facevo servizio al Nucleo Comando di Monreale e lui era in Centrale. In servizio i colleghi dicono che non vi erano problemi, nel privato invece non mi permetto di dire nulla. In questi anni al Comando Generale si è istituito una Commissione per esaminare i vari casi di suicidi, a cui fanno parte anche Delegati del CO.CE.R. Carabinieri. Dalle tragedie esaminate non vi sono casi riconducibili al servizio. Forse è questa società che sta diventando debole, troppo debole, e noi Uomini evidentemente ne stiamo risentendo i sintomi. A questo dobbiamo aggiungere che essere Carabiniere non migliora la situazione semmai ne amplifica ancor di più i sintomi. Io stesso ho attraversato 12 mesi d'inferno, ove tutto si è scagliato contro la mia persona. Guai fisici per due piccoli tumori alla gola, problemi sentimentali, accertamenti campati in aria create da due Ufficiali che alleandosi tra di loro volevano il mio annientamento, accusato di un incendio di un'autovettura, l'assurda invenzione di aver creato e di gestire una Azienda di Vigilanza, 36 mesi di controlli ai Fogli di Viaggio, turnazioni e straordinari, una rovinosa caduta con la bicicletta su una scarpata di 150 metri ed infine una caduta da cavallo che mi sta creando dei problemi fisici. Anche io ho toccato con mano cosa significhi sprofondare nel buio, ma per fortuna ne sono uscito. Uscito con molte amarezze e molte coltellate alle spalle da parte di colleghi che da un lato piangevano davanti ai miei occhi per delle loro problematiche da me tra l'altro tutte risolte, e dall'altra parte mi spiavano fotografavano e seguivano per chissà quale fine. Ma di sicuro ne sono uscito anche con più esperienza, più consapevole delle insidie della vita, della falsità di taluni Colleghi e Superiori e delle disgrazie che quando iniziano sembrano non finire mai. **Riposa in pace caro Giuseppe e dall'alto veglia ed aiuta tutti quei colleghi che non riescono più a vedere la luce.**